

Il secchiello ‘ Lu sēcchiëtiëllë ‘

E’ quasi identico al precedente nascondino, ma introdotto in tempi più recenti.

Il gioco, praticato con una lattina vuota, risultava rumoroso per i tanti calci che gli si sferravano contro.

Di sera, in particolar modo, arrecava eccessivo disturbo alle persone anziane, che andavano a letto di buonora ‘a l’orë dë li gallinë’.

Modalità

Si traccia un cerchio a terra (di un metro di diametro circa) e si colloca un secchiello al centro.

A turno, uno dei partecipanti gli assesta un calcio, facendolo arrivare il più lontano possibile.

Il palo, designato dalla conta, va a raccogliarlo, mentre tutti gli altri spariscono in cerca di un nascondiglio sicuro.

Di poi, ripostolo nel punto iniziale, si adopera per scovare i compagni.

Se intercetta qualcuno, lo fa prigioniero chiamandolo, ad alta voce, per nome e battendo tre volte il barattolo a terra.

Se per lui tutto fila liscio, potrebbe procedere così sino alla cattura di tutti ed essere sostituito.

Se invece, per sua sfortuna, uno dei ricercati riuscisse a raggiungere e calciare la lattina, ne conseguirebbe la liberazione di tutti i compagni e la ripresa del gioco con i ruoli invariati.

Fonte:

- Cummë jucammë na votë (Giochi e tradizioni Ascolane) di Franco Garofalo